

Multiservizi Sindacati ricevuti dal ministero del Lavoro. L'impegno del dicastero sulla vertenza #ContrattoAdesso Massiccia l'adesione alla mobilitazione: in 100 a Roma, oltre 3mila collegati

Massiccia la partecipazione alla mobilitazione a supporto della vertenza dei 600mila addetti del settore imprese di pulizia, servizi integrati e multiservizi, in stato di agitazione, in attesa del rinnovo del contratto nazionale da oltre 7 anni. La protesta è stata indetta dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Ultrasporti al termine della grande giornata di manifestazione nazionale, ampiamente partecipata nel rispetto delle misure anti Covid, con circa 100 manifestanti autorizzati a prendere parte alla mobilitazione in presenza promossa a Roma in piazza Barberini ed oltre 3mila lavoratrici e lavoratori in collegamento via zoom dai presidi organizzati in oltre 40 città. In alcune realtà aziendali la mobilitazione è stata anche accompagnata dallo sciopero proclamato a livello territoriale. Da Nord a Sud il rispetto delle norme anti Covid-19 non ha smorzato la determinazione dei lavoratori che da tutta Italia hanno rivendicato i bisogni nel comparto dei servizi in appalto di pulizia e sanificazione, chiamato a fornire un contributo essenziale per la tenuta del sistema paese, nella prima fase emergenziale e nella seconda ondata ormai concl-

ta della pandemia. Proprio le storie di lavoro e le esperienze quotidiane delle lavoratrici e dei lavoratori del settore hanno trasformato le testimonianze delle singole esperienze in una unica voce, portata avanti dai sindacati al tavolo di trattativa, arenato nelle ultime settimane sulle posizioni delle associazioni imprenditoriali di settore Anip Confindustria, Assocooperative Lavoro e Servizi, Agci Servizi e Unionservizi Confapi, Legacoop Produzione e Servizi sorde alle richieste contrattuali e piuttosto concentrate a dilatare ulteriormente i tempi del rinnovo. Dalla piazza romana l'esplicita esortazione rivolta alla ripresa dei negoziati per giungere in tempi brevi e certi alla sottoscrizione del rinnovo contrattuale che definisca aumenti economici congrui e dignitosi e l'evoluzione di un quadro normativo che implementi diritti e tutele e riconosca la prestazione svolta dai lavoratori.

Una delegazione sindacale, composta dalle segreterie generali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Ultrasporti, è stata ricevuta dal Sottosegretario al ministero del Lavoro Francesca Puglisi, esponendo tutte le criticità registrate in un comparto che opera prevalentemente in regime di appalto, per committenze pubbliche, dove i sistemi al massimo ribasso si traducono con

la precarietà dell'occupazione e con il taglio delle ore lavorate e delle retribuzioni.

Il ministero si è dichiarato disponibile ad attivare il confronto con le associazioni imprenditoriali per illustrare le istanze sindacali e sottolineare la necessità e l'urgenza di giungere celermente al rinnovo contrattuale. Inoltre, nel confronto con le imprese sarà posto il tema della salute e sicurezza rispetto ad un protocollo di settore che ancora non è stato sottoscritto. La disponibilità del dicastero verte anche sulla calendarizzazione di un incontro specifico sulle problematiche legate al sistema degli appalti di servizi - anche connesse alla necessità di riqualificare l'occupazione in un settore sempre più essenziale per la prosecuzione delle attività pubbliche e private e per qualità dei servizi erogati.

I sindacati si dichiarano pronti ad attivare lo sciopero in tutto il settore se non ci saranno delle risposte concrete dalle associazioni imprenditoriali che il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini definisce «inconcludenti» ed invita all'assunzione di responsabilità nell'avvio di «un confronto chiaro e trasparente che porti a definire un rinnovo dignitoso per tutto il settore».

Vigilanza Privata, nuova edizione del Contributo di Solidarietà erogato dall'Ente Bilaterale Ebinvip

Alla luce del perdurare dell'emergenza sanitaria e del ricorso agli ammortizzatori sociali, i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltes hanno richiesto alle Associazioni imprenditoriali della Vigilanza Privata di definire una nuova edizione del Contributo di Solidarietà da parte dell'Ente Bilaterale Nazionale del settore, Ebinvip. La proposta è stata accolta dalle Associazioni Datoriali e si è pervenuti al nuovo Accordo, che prevede l'erogazione di un Contributo di Solidarietà, già riconosciuto ai lavoratori in base a precedenti accordi, rideterminato in 260€ lordi.

Ai lavoratori di famiglie monoreddito e che abbiano usufruito della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga o del Fondo Integrazione Salariale in misura compresa tra il 50% ed il 74% delle ore ordinarie lavorabili nei mesi da Febbraio a Dicembre 2020 verrà riconosciuto un ulteriore contributo di

solidarietà pari a 130€ lordi. Il contributo sarà di 100€ lordi per i lavoratori il cui reddito da lavoro non costituisca l'unica fonte reddituale ma che comunque abbiano usufruito della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga o del Fondo Integrazione Salariale in misura pari ad almeno il 75% delle ore ordinarie lavorabili nei mesi da Febbraio a Dicembre 2020.

Per la segreteria nazionale Fisascat Cisl Aurora Blanca «con questo Accordo si conferma l'indirizzo politico assunto fin dalla prima ora dalle organizzazioni sindacali per l'utilizzo delle risorse della bilateralità in favore dei lavoratori e delle lavoratrici colpiti dal pesante sacrificio economico conseguente alla crisi». «Un risultato importante - ha concluso la sindacalista - che va valorizzato attraverso una diffusione capillare dell'informazione al fine di assicurare che tutti possano usufruire del contributo».

Conad/Auchan, Fisascat Cisl: ricollocare il personale a rischio disoccupazione, previsto da intese

La direzione aziendale di Margherita Distribuzione ha aggiornato i dati dell'operazione di acquisizione dell'ex Gruppo Auchan in Italia.

Dei 270 punti vendita interessati dall'operazione di acquisizione, il sistema Conad ne ha integrati complessivamente 147, con 8.441 persone passate alle dipendenze delle società collegate alle cooperative regionali dei dettaglianti consorziati. Di questi 147 punti vendita: 113 negozi, con 5.828 occupati, sono stati interessati da una ristrutturazione «leggera» e dalla «rapida» adozione del modello Conad; altri 16 punti vendita, con 383 lavoratori dipendenti, sono stati oggetto di una riduzione del canone di affitto che ha consentito di migliorare la struttura dei costi sostenuti; mentre i 18 ipermercati, con 2.230 lavoratori dipendenti, sono stati oggetto di una riduzione media della superficie di vendita oscillante dal 30% al 50%. Altri 101 negozi - con 2.552 dipendenti - sono stati invece acquisiti da altri soggetti imprenditoriali (anche se attualmente ne risulterebbero effettivamente ceduti 96 con 2.148 lavoratori).

Allo stato sono 795 i lavoratori senza una soluzione; a questi si aggiungono i 1.150 dipendenti dei 22 negozi ancora da cedere, di cui 9 con 293 dipendenti - nel Lazio (Roma-Platani, Roma-Zambarelli, Roma-Spinaceto e Fiumicino), in Lombardia (Milano-Tito Vignoli, Milano-Prealpi e Verdello) e in Emilia Romagna (Carpaneto - a forte rischio chiusura). La Fisascat Cisl ha sollecitato un intervento risolutivo «Il sistema Conad, a partire dalle cooperative regionali che sinora hanno dato uno scarso contributo all'operazione di ricollocazione - ha dichiarato il segretario generale Davide Guarini - si faccia promotore di uno sforzo straordinario per dare una prospettiva in termini concreti alle lavoratrici ed ai lavoratori ex Auchan/Sma a forte rischio disoccupazione. Sebbene gli esuberanti si siano sensibilmente ridotti rispetto alla situazione

alla fine dell'anno 2019, riteniamo profondamente sbagliato tirare una linea e disimpegnarsi rispetto a quello che è e deve restare l'obiettivo comune delle parti coinvolte, cioè attenuare i negativi effetti sociali dell'intera operazione in termini di perdite occupazionali».

Per il segretario nazionale della categoria cislina Vincenzo Dell'Orefice «il piano di dismissione della rete commerciale di Margherita Distribuzione fa emergere, oltre che un mutamento profondo nell'ambito delle dinamiche di settore a vantaggio del consolidamento di Conad, una questione occupazionale rispetto alla quale nessuna delle parti coinvolte deve sentirsi disimpegnata». «La Fisascat Cisl - ha spiegato la sindacalista - ha da subito compreso che questa complessa operazione, che ha comportato anche una ristrutturazione assai pesante in termini sia di forma commerciali che di personale, non si potesse gestire unicamente con strumenti passivi quali il ricorso alla cassa integrazione, alla mobilità e agli incentivi all'esodo».

Dell'Orefice sottolinea che «è la stessa azienda ad ammettere che, nonostante il significativo gradimento riscosso dalla risoluzione incentivata dei rapporti di lavoro conquistata dalla Fisascat Cisl con l'intesa sottoscritta ai primi di aprile del 2020 con Margherita Distribuzione, ci sia ancora da trovare una soluzione per 795 addetti».

«Numeri che - ha stigmatizzato - potrebbero significativamente aumentare in termini numerici se i 22 punti vendita ancora da cedere, fra i quali diversi ipermercati, non dovessero avere un futuro in termini di continuità commerciale». «Per la Fisascat Cisl - ha concluso la sindacalista - la partita non potrà considerarsi conclusa fino a quando non si tratterà in maniera trasparente e responsabile il tema delle ricollocazioni, lo strumento di politica attiva previsto nelle intese aziendali».



Sport Dilettantistico, fronte sindacale compatto

Salvaguardare il settore da fallimenti generalizzati di strutture sportive che hanno investito in sicurezza e salvaguardare la continuità occupazionale con misure adeguate di sostegno al reddito per le migliaia di lavoratrici e lavoratori impiegati nello sport dilettantistico. E' la richiesta unanime dei sindacati di categoria Slc Cgil, Fisascat Cisl, Uilcom, Felsa Cisl, Nidil Cgil, Uiltemp, a fronte del perdurare della pandemia, rivolta alle istituzioni alla vigilia del varo dell'annunciata Riforma del che dovrebbe favorire l'emersione del lavoro irregolare valorizzandone le peculiarità con diritti e tutele riconosciute e regolamentate.

In un comunicato unitario i sindacati, nel ribadire la necessità di «garantire tutti gli standard di sicurezza» che salvaguardino dai contagi per Covid 19, a tutela dei lavoratori, e di quanti fruiscono di attività sportive in forma dilettantistica, e di alzare l'allerta per «gli sport di squadra presso le federazioni», sollecitano una intensificazione dei controlli, da realizzare in maniera capillare su tutto il territorio nazionale con la verifica dell'adeguatezza delle strutture (palestre e piscine) al fine di garantire gli standard anti contagio».

«In attesa della definizione di una legge organica dello sport che sancisca tutele reali per tutti i lavoratori anche in termini previdenziali ed assicurativi - hanno dichiarato le sigle sindacali nella nota congiunta - occorre che il Governo predisponga tutto necessario per salvaguardare la continuità occupazionale e misure adeguate di sostegno al reddito». «Lo sport - concludono Slc Cgil, Fisascat Cisl, Uilcom, Felsa Cisl, Nidil Cgil, Uiltemp - soprattutto in questa difficile fase di allarme sanitario può rappresentare non solo un settore strategico per il benessere psicofisico delle persone ma anche un veicolo straordinario per favorire la ripresa nel nostro Paese».

Ikea Italia, i sindacati presentano la Piattaforma per il nuovo Contratto Integrativo Aziendale applicato ai circa 6.400 co-worker del colosso svedese

Isindacati hanno presentato alla direzione aziendale di Ikea Italia la piattaforma unitaria per il rinnovo del contratto aziendale scaduto il 1 novembre 2018 e applicato ai circa 6.400 co-worker del colosso svedese in Italia.

La proposta di parte sindacale verte sull'estensione della sfera di applicazione del contratto anche ai lavoratori del Customer Centre e all'implementazione e all'innovazione del sistema delle relazioni sindacali con l'introduzione del livello di confronto territoriale anche rispetto ai percorsi di formazione finanziati dal fondo For.Te..

Sul mercato del lavoro la richiesta verte sull'introduzione di adeguate tipologie di impegno con la previsione di adeguate forme di tutela, come anche rispetto agli stages, tirocini e apprendistato, sulla dimensione quantitativa del ricorso a tali

figure e sulla definizione di condizioni contrattuali garantire universalmente.

E ancora. Genitorialità e flessibilità organizzativa al centro del sistema di welfare aziendale da estendere nella durata temporale del congedo paternità e nell'accesso al lavoro agile e allo smart working come sulla cessazione solidale dei permessi e sulla definizione di convenzioni ad hoc per l'erogazione di servizi di cura e di time saving.

Capitoli a parte su organizzazione del lavoro, part-time, lavoro domenicale e festivo, professionalità, inquadramento professionale, salute e sicurezza ed appalti ed esternalizzazione. Maggiore valenza anche al premio di partecipazione da applicarsi anche ai nuovi assunti. Menzione speciale all'e-commerce, esperienza consolidata che necessita di essere disciplinata nel contratto con riferimento alle professionalità

impiegate e all'incidenza sui fatturati dei singoli punti vendita e sulla premialità. In risposta all'interesse generale sulla diffusione dei contenuti realtativi all'andamento del Comitato Aziendale Europeo i sindacati chiedono di predisporre una bacheca specifica adibita all'affissione di tutte le comunicazioni del Cae.

Per la segreteria nazionale Fisascat Cisl Aurora Blanca «la piattaforma unitaria coglie i bisogni emergenti anche rispetto al mercato del lavoro di riferimento e alla organizzazione dell'attività di impresa, consolidata negli ultimi anni sulla vendita multicanale». «La nostra attenzione - ha concluso la sindacalista - è focalizzata sulla crescita delle competenze e sul rafforzamento delle tutele dei lavoratori del colosso svedese anche rispetto alla conciliazione vita lavoro e al welfare».

TG LAB

Twitter Facebook YouTube

UnipolSai ASSICURAZIONI

QuAS

FONDO PROFESSIONI

for.te. fondo partecipe interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario

CADIPROF CASA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO

Fon.Te. FONDO PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEI QUADRI DEL TERZIARIO

EBINVIP